

**Andre Dubus III****L'amore sporco***Nutrimenti, 333 pagine, 19 euro*

●●●●●

Quattro storie blandamente intrecciate che si svolgono in una piccola città costiera a nord di Boston. Ciascun racconto presenta un personaggio che cerca l'amore ma non sa come gestirlo. Uno parla del modo in cui la cultura del lavoro ha contaminato le nostre vite. Mark Welch, 56 anni, è project manager in una società di software, un uomo addestrato a identificare, isolare e risolvere i problemi. Purtroppo l'infelicità cronica di sua moglie e la sua infedeltà, non sono tra i suoi progetti. Un altro racconto è su un barista donnaiolo di nome Robert, che si diverte a fingersi poeta. Al pari di Mark, Robert avverte la "soffocante consapevolezza della propria inutilità". I primi tre racconti funzionano benissimo da soli, ma sono anche una potente preparazione alla novella finale, *L'amore sporco*. In questa storia, la migliore e la più lunga, Dubus si muove fuori dal territorio a lui familiare dell'infelicità coniugale per concentrarsi su una ragazza di nome Devon e sul suo prozio ottantenne. Devon, incapace di vivere con una madre irresponsabile e un padre arrabbiato, si è trasferita dal prozio, insegnante di liceo in pensione. Il potere del racconto deriva dalla capacità dell'autore di seguire Devon mentre, esitante, cerca l'amore lungo vie segnate dal fallimento. Il suo grezzo dolore adolescenziale occupa il primo piano, ma sullo sfondo si può sentire nitidamente il sospiro malinconico del prozio, ancora ossessionato dalle sue esperienze nella guerra di Corea, che tenta di

dimenticare bevendo. L'affetto tra lui e Devon è il cuore puro

di questo libro. **Ron Charles,**
The Washington Post